

MoVimento 5 Stelle Cremona



PERVENUTA ALLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
DELL'UFFICIO PROTOCOLLO ED ACQUISITA AL PROT. GEN.

AL N° 47481 DEL 14 GIU 2023

Alla C.A. Sindaco di Cremona Prof. Gianluca Galimberti
protocollo@comunedicremona.legalmail.it
E p.c. Egregio Avv. Paolo Carletti
Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Responsabilità del Comune

PREMESSO CHE

La sentenza della corte di Cassazione n 14209 del 23 Maggio 2023 ha ammesso la responsabilità del Comune (di Brescia) per le immissioni di rumore nell'abitazione di privati prodotte dagli avventori di alcuni esercizi commerciali ubicati nel quartiere oltre l'orario di chiusura.

CONSIDERATO CHE

Questa sentenza crea dei precedenti che potrebbero portare a cause equivalenti anche sul territorio cremonese

VISTO CHE

Il Tribunale, accogliendo la domanda attorea, condannava il Comune *“a far cessare le immissioni di rumore ovvero ad adottare le cautele idonee a riportare alla normale tollerabilità le immissioni medesime, predisponendo un servizio di vigilanza per tutte le sere dal giovedì alla domenica nei mesi di maggio ad ottobre, con impiego di agenti comunali che si adoperino entro la mezz'ora successiva alla scadenza dell'orario di chiusura degli esercizi commerciali, a far disperdere ed allontanare dalla strada comunale le persone che stazionano lungo la stessa”*.

La Cassazione, che, nell'accogliere il ricorso, chiarisce quanto segue;

- 1) la tutela del privato che lamenti la lesione, anzitutto, del diritto alla salute costituzionalmente garantito e incompressibile nel suo nucleo essenziale ma anche del diritto alla vita familiare convenzionalmente garantito dall'art. 8 CEDU e della stessa proprietà, che rimane diritto soggettivo pieno - sino a quando non venga inciso da un provvedimento che ne determini l'affievolimento - cagionata dalle immissioni (nella specie, acustiche) intollerabili, ex art. 844 c.c., provenienti da area pubblica (nella specie, da una strada della quale la Pubblica Amministrazione è proprietaria), trova fondamento, anche nei confronti della P.A., anzitutto nelle stesse predette norme a presidio dei beni oggetto dei menzionati diritti soggettivi;
- 2) la P.A. stessa è tenuta ad osservare le regole tecniche o i canoni di diligenza e prudenza nella gestione dei propri beni e, quindi, il principio del *neminem laedere*, con ciò potendo essere condannata sia al risarcimento del danno (artt. 2043 e 2059 c.c.) patito dal privato in conseguenza delle immissioni nocive che abbiano comportato la lesione di quei diritti, sia la condanna ad un *facere*, al fine di riportare le immissioni al di sotto della soglia di tollerabilità, non investendo una tale domanda, di per sé, scelte ed atti autoritativi, ma, per l'appunto, un'attività soggetta al principio del *neminem laedere*;
- 3) peraltro, la domanda di risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, subiti dagli attori in conseguenza delle immissioni acustiche intollerabili, non postula alcun intervento del giudice ordinario di conformazione del potere pubblico e, dunque, non spiega alcuna incidenza rispetto al perimetro dei limiti interni della relativa giurisdizione, ma richiede soltanto la verifica della violazione da parte della P.A. del

MoVimento 5 Stelle Cremona



principio del neminem laedere e, dunque, della sussistenza o meno della responsabilità ai sensi dell'art. 2043 c.c., per aver mancato di osservare le regole tecniche o i canoni di diligenza e prudenza nella gestione dei propri beni quale condotta, connotata da c.d. colpa generica, determinativa di danno ingiusto per il privato.

RITENUTO CHE

A Cremona si evidenziano le stesse problematiche evidenziate nella sentenza e, oltre a queste, vi sono problematiche simili per quartieri della nostra città a ridosso di aree industriali.

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

1. Come il Comune intende tutelare i suoi cittadini da queste fonti di rumore onde evitare cause simili anche sul nostro territorio.
2. Se ha già intrapreso o intende intraprendere opere o azioni atte a limitare queste fonti di rumore. Sia per quando riguarda la movida notturna che le realtà industriali.
3. Se vi sono attività di rilevamento del rumore in queste aree (centro cittadino e quartiere Cavatigozzii) per tutelare la salute dei cittadini.

Cremona, li 13 **giugno 2023**


Luca Nelli
(Consigliere M5s Cremona)